



**Formichine**

Bacia e carezza per me tutti, volto per volto, occhi per occhi, capelli per capelli. A ciascuno una mia immensa tenerezza che passa per le tue mani. Sii forte, mia dolcissima, in questa prova assurda e incomprensibile. Sono le vie del Signore

## Aldo Moro

(dall'ultima lettera alla moglie Nora prima della morte)



IL RICORDO UN LIBRO E UNA NOSTRA INIZIATIVA

## Trent'anni fa, l'omicidio «Moro era un ostacolo»

Parla Imposimato. Su Gazzetta.it, in video l'ultima lettera dello statista ucciso

CARLO ANNESE

● «Mia dolcissima Noretta». Inizia così l'ultima, toccante, lettera che Aldo Moro scrisse alla moglie dalla prigione delle Brigate rosse, poco prima che il suo cadavere fosse ritrovato in via Caetani a Roma, il 9 maggio di trent'anni fa. L'attore **Paolo Bonacelli** (in questi giorni al Teatro Studio di Milano con lo spettacolo «Una tragedia italiana») l'ha **riletta per il sito Gazzetta.it, in un video** che restituisce il dramma umano e politico dello statista democristiano, rapito il 16 marzo 1978, mentre stava per realizzarsi l'alleanza con i comunisti - il «compromesso storico» - di cui era stato artefice. «Hanno detto che quelle lettere erano scritte da un uomo privo di lucidità — dice **Ferdinando Imposimato**, titolare delle indagini sulla morte di Moro, poi parlamentare e membro della Commissione Antimafia —. Moro, invece, era sereno, non aveva paura di morire. Era unicamente preoccupato di dover lasciare i suoi cari, specie il nipotino Luca».



Aldo Moro durante la prigionia

**Lei ha scritto per Chiarelettere un libro dal titolo inequivocabile: Doveva morire. Perché?**

«Perché il suo disegno di far dialogare cattolici e comunisti era ostacolato, da americani e sovietici, ma soprattutto dentro la Democrazia cristiana. Dietro la linea della fermezza contro le Br c'erano anche ambizioni private: qualcuno voleva impedire a Moro di diventare capo dello Stato».

**Molti giovani, oggi, non sanno chi sia Moro.**

«Eppure la sua figura è attualissima. A 34 anni, fu uno dei padri della Costituzione. Poi ha anticipato il crollo del Muro: prima di altri, comprese che si doveva superare la contrapposizione tra blocchi e ideologie».

